

SOMMARIO RASSEGNA STAMPA

Data	Argomento	Sommario	Pag
<i>ECONOMIA</i>			
27.07.2010	L'Unità Firenze (p.7)	La disoccupazione è donna La Regione stanZIA 2,6 milioni	1
27.07.2010	La Nazione (p.25)	Toscana, sono le donne a pagare di più la crisi	2
27.07.2010	Il Corriere di Firenze(p.18)	Il mercato del lavoro è poco rosa	3
27.07.2010	Corriere Fiorentino (p.9)	Sempre meno donne al lavoro La Regione stanZIA fondi	4
27.07.2010	La Repubblica Firenze (p.8)	La Regione 2,7 milioni per incentivare le assunzioni delle donne	5

LAVORO

La disoccupazione è donna La Regione stanZIA 2,6 milioni

La crisi colpisce duro soprattutto le lavoratrici. Secondo gli ultimi dati il tasso di occupazione femminile è crollato dal 54,7 al 53,1 in tre mesi

MARIA VITTORIA GIANNOTTI

FIRENZE
fircro@unita.it

Per le lavoratrici toscane, gli ultimi tre mesi sono stati un autentico disastro. La crisi ha colpito duro, senza alcun riguardo per il gentil sesso. Sono circa 68mila le donne senza un impiego, le assunzioni sono calate del 3,9%, il tasso di occupazione è sceso dal 54,7 al 53,1 mentre quello di disoccupazione è salito dall'8,7% al 9,5% rispetto al trimestre precedente. Ma non è solo una questione di quantità. Il lavoro al femminile è debole anche dal punto di vista qualitativo: le donne sono più precarie degli uomini e, quando lavorano, hanno in media qualifiche e stipendi inferiori.

La prima a cogliere questi segnali allarmanti è la Regione Toscana, che già nel biennio 2008-2009 aveva sottoscritto un patto con istituzioni locali e parti sociali e ora lo ha riformulato, adeguandolo alle nuove esigenze. Alle risorse già previste in passato - circa 6 milioni di contributi regionali cui si sommano i contributi di privati ed enti locali - si vanno ad aggiungere ora altri 2,6 milioni di euro.

L'obiettivo del pacchetto di misure stanziato dalla Regione è quello di far tornare a crescere l'occupazione femminile. Si tratta di incentivi destinati soprattutto a donne in particolare situazione di svantaggio nel mercato del lavoro - in mobilità, over 45, disabili, con figli - che per entrare o per rientrare nel mercato hanno bisogno di una formazione mirata. Tra le novità, anche la previsione di un pacchetto di risorse destinate alle imprese che assumono donne e che si vedranno finanziato il primo percorso di inserimento al-

l'interno dell'azienda.

Per le donne over 30 vengono aumentati gli incentivi all'assunzione a tempo pieno o parziale, si prevede una nuova indennità di formazione per favorire la formazione e l'occupabilità di donne svantaggiate, ma si introducono anche incentivi per le imprese che favoriscono il part-time volontario e si favorisce l'imprenditorialità al femminile. Per le donne immigrate, sempre più presenti, ma con particolari difficoltà di inserimento per i titoli di studio, è previsto un progetto pilota che consenta di veder riconosciute le competenze.

«Si tratta di un intervento indispensabile - ha spiegato Gianfranco Simoncini, assessore regionale al lavoro - perchè dalla crisi non si esce senza far ripartire l'occupazione femminile». ♦



Toscana, sono le donne a pagare di più la crisi

Nuovo pacchetto della Regione per l'occupazione

di **FRANCESCA CAVINI**

— FIRENZE —

LA CRISI economica ha falciato posti di lavoro a livelli record e le donne hanno pagato il tributo più alto. Anche in Toscana, sebbene i dati percentuali siano al di sotto delle medie nazionali. Secondo le cifre fornite dalla Regione, gli ultimi tre mesi sono stati i peggiori: 68mila le donne disoccupate - il livello più alto degli ultimi cinque anni-, assunzioni calate nel primo trimestre 2010 del 3,9%, mentre quelle maschili sono cresciute del 7%, tasso di occupazione sceso al 53,1% dal 54,7% del corrispondente trimestre 2009 e tasso di disoccupazione salito al 9,5% dall'8,7% del trimestre precedente. Il lavoro femminile è debole anche sotto il profilo qualitativo: le donne sono più precarie degli uomini, hanno in media qualifiche e stipendi inferiori e fanno molta più fatica a stabilizzarsi. Dopo sei anni dall'avviamento al lavoro, solo il 42% della componente femminile risulta avere un rapporto continuato rispetto al 62% maschile. All'opposto, quando si tratta di lavori "flessibili" il tasso di incidenza per le donne è del 15% rispetto all'11% degli uomini.

Per contenere l'emergenza, la Regione ha varato un nuovo pacchetto di incentivi all'occupazione femminile attraverso un patto che ieri è stato sottoscritto dai rappresentanti degli enti e dai sindacati. Lanciato per la prima volta per il biennio 2008-2009 con circa 6 milioni di contributi regionali (a cui si sono sommati quelli di enti locali e privati), al nuovo patto la Regione ha aggiunto altri 2,7 milioni di euro che saranno utilizzati per lo più per donne in condizioni di svantaggio, che per entrare o rientrare nel mercato del lavoro hanno bisogno di una formazione mirata.

Nel presentare il nuovo patto, l'assessore regionale Gianfranco Simoncini ha dichiarato che «dalla crisi non si esce senza far ripartire l'occupazione femminile, motore essenziale per lo sviluppo. Noi

stiamo facendo il possibile per sostenerle, ma anche le aziende e le parti sociali devono dare il loro contributo». Grazie a questi fondi, alcune iniziative proseguono e ne vengono attivate di nuove. Per esempio, vengono aumentati gli incentivi all'assunzione (tempo pieno o parziale) di donne over 30 e si prevede un nuovo contributo per favorire la formazione e quindi l'occupabilità di donne sopra i 45 anni, le madri, le donne in mobilità o le disabili. Una novità è la previsione di incentivi per le imprese che favoriscono il part-time volontario a fronte di incrementi occupazionali e la Regione si è impegnata a favorire chi promuove nelle aziende la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Fra le novità, figura anche la definizione di una legge regionale per l'imprenditoria femminile. Infine per le immigrate, è prevista l'istituzione di un voucher che consenta di vedere riconosciute le competenze, non potendosi legalmente riconoscere i titoli di studio. Ecco come è stata utilizzata una parte dei 6 milioni del primo patto. Nel 2008 hanno prodotto le assunzioni di 76 donne over 30, per oltre 400mila euro di risorse utilizzate, mentre nel 2009 sono state 75, per 240 mila euro di risorse. Nel 2008 le misure per la stabilizzazione dei contratti a tempo determinato o l'assunzione di persone in mobilità (misure valide per uomini e donne) hanno coinvolto 570 lavoratori. Le imprese a titolarità femminile coinvolte sono state 62 e le risorse impiegate oltre 500mila euro, per questa stessa misura nel 2009 sono stati coinvolti 680 lavoratori (uomini e donne) per oltre 2 milioni di risorse.

LE CIFRE

68.000

DONNE DISOCCUPATE



2,7 mln

FONDI IN PIU' PER IL LAVORO



Fondi La Regione mette in campo 9 milioni per incentivare l'occupazione femminile

Il mercato del lavoro è poco rosa

FIRENZE - Sono le donne le più colpite dalla crisi economica e saranno loro le destinatarie di un pacchetto di misure messe in campo dalla Regione. Si tratta di incentivi destinati soprattutto a donne in particolare situazione di svantaggio nel mercato del lavoro (in mobilità, over 45, disabili, con figli) che per entrare o rientrare nel mercato hanno bisogno di una formazione mirata. Fra le novità anche la previsione di un pacchetto di risorse aggiuntive per le imprese che intendono assumerle e che, per questo, potranno veder finanziato il primo percorso di inserimento all'interno dell'azienda. Queste misure vedranno concretamente la luce grazie alla declinazione a livello territoriale delle iniziative previste dal Patto regionale per l'occupazione femminile. Alle risorse già previste per il biennio 2008-2009 - circa 6 milioni di

contributi regionali cui si sommano i contributi di enti locali e privati - la Regione aggiunge, con il nuovo patto, ulteriori risorse per 2 milioni e 700 mila euro. "E' un investimento indispensabile - spiega l'assessore alle attività produttive, lavoro e formazione Gianfranco Simoncini - perchè dalla crisi non si esce senza far ripartire l'occupazione femminile. Le donne licenziate e iscritte alle liste di mobilità a fine giugno erano 18.258, circa il 43% del totale". In Toscana gli ultimi tre mesi sono stati i peggiori: circa 68 mila le donne senza lavoro, assunzioni calate nei primi tre mesi 2010 del 3,9% (mentre quelle maschili sono cresciute del 7%), tasso di occupazione sceso al 53,1 dal 54,7 del corrispondente trimestre 2009 e tasso di disoccupazione salito al 9,5 dall'8,7% del trimestre precedente. (ccm)



CRISI**Sempre meno donne al lavoro
La Regione stanziava fondi**

FIRENZE — Un nuovo pacchetto di misure, forte di uno stanziamento regionale da 2,7 milioni di euro, per sostenere l'occupazione femminile in Toscana. Vengono aumentati gli incentivi all'assunzione delle donne over 30 e over 45. Si studia il riconoscimento del titolo di studio per le immigrate. Intanto cala, in Toscana, il numero delle donne con un lavoro, e il tasso di disoccupazione in rosa tocca i livelli più alti degli ultimi 5 anni. (D.C.)



La Regione**2,7 milioni per incentivare le assunzioni delle donne**

LAREGIONEha approvato ieri un pacchetto da 2,7 milioni di euro per favorire l'occupazione femminile. Con l'intervento vengono aumentati gli incentivi all'assunzione delle donne over 30, si prevede una nuova indennità di formazione per le lavoratrici in condizioni di svantaggio e nuovi contributi per le imprese che favoriscono l'utilizzo del part time volontario. «Misure necessarie — spiega l'assessore al lavoro Simoncini — a fronte di un tasso di disoccupazione femminile che ha toccato i livelli più alti degli ultimi 5 anni».

